

ASSIFACT
VIA CERVA, 9 20122 MILANO
TEL. 0276020127
FAX 0276020159
ASSIFACT@ASSIFACT.IT
WWW.ASSIFACT.IT

Fact & News

Bimestrale di informazione interna dell'Associazione Italiana per il Factoring

Anno 16 Numero 6

Gennaio - Febbraio 2015

ISSN 1972 - 3970

INDICE

- Pag. 2** **Unione Bancaria in un ' Europa di banche differenti: istruzioni per l' u so**
Le rilevazioni periodiche della BCE segnalano che il processo di integrazione finanziaria europea prosegue, anche se in alcuni mercati, specie quelli creditizi, con fatica e qualche passo indietro ...**Leggi**
- Pag. 3** **Dagli Associati**
...**Leggi**
- Pag. 4** **Dai siti web**
...**Leggi**
- Pag. 5** **Banca d ' Italia rivede la nozione di attività deteriorate**
La Banca d'Italia ha recentemente emanato gli aggiornamenti delle proprie circolari segnaletiche con i quali viene radicalmente rivista la nozione di attività deteriorate ...**Leggi**
- Pag. 6** **L ' EUF prende posizione in merito alle nuove soglie di materialità EBA per le esposizioni past due**
L ' EUF, con il determinante contributo di Assifact, ha partecipato alla recente consultazione dell ' EBA circa l ' armonizzazione delle soglie di materialità per le esposizioni scadute ...**Leggi**
- Pag. 7** **Convenzione con SDA Bocconi School of Management**
Grazie all ' accordo tra SDA Bocconi School of Management e ASSIFACT, gli Associati Assifact potranno usufruire di condizioni agevolate ...**Leggi**
- Pag. 8** **Le attività associative**
...**Leggi**
- Pag. 9** **Il mercato del factoring in cifre**
...**Leggi**
- Pag. 11** **Le Circolari Assifact**
...**Leggi**
- Pag. 12** **Dal Comitato Esecutivo del 20 gennaio 2015**
...**Leggi**
- Pag. 13** **Fact in Progress**
...**Leggi**
- Pag. 16** **Split payment e cessione del credito**
La legge del 23 dicembre 2014 (c.d. " Legge di stabilità 2015 "), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014, ha introdotto alcune ...**Leggi**



**Direttore
Responsabile:**
Alessandro Carretta



Redazione:
Barbara Perego

Autorizzazione del Tribunale
n. 258/99 del 2 aprile 1999

Unione Bancaria in un'Europa di banche differenti: istruzioni per l'uso

Le rilevazioni periodiche della BCE segnalano che il processo di integrazione finanziaria europea prosegue, anche se in alcuni mercati, specie quelli creditizi, con fatica e qualche passo indietro, come testimonia la forte dispersione che permane ancora nei costi di finanziamento per le imprese dei vari paesi.

L'Unione Bancaria, che è funzionale all'integrazione finanziaria, è utile all'Euro, può ridurre la frammentazione della vigilanza sulle banche europee, potenzialmente causa di rischi sistemici, è però ancora in via di completamento. Si stanno scrivendo nuove regole unitarie (il single rulebook), per ridimensionare le discrezionalità nazionali; si è avviato il meccanismo di vigilanza unico, che da qualche mese è governato dalla BCE; è stato approvato dal Consiglio UE il meccanismo per la risoluzione delle crisi bancarie; lo schema europeo comune di garanzia dei depositi è stato di fatto ridimensionato ad una armonizzazione massima del funzionamento dei sistemi nazionali di garanzia dei depositi.

Gli stili di supervisione bancaria in Europa sono stati finora differenti...

Occorre prendere atto che, in questa fase di transizione, gli stili di supervisione in Europa sono ancora profondamente eterogenei, per livello di approfondimento dei controlli, per modalità di ispezione, per diffusione dell'uso di dati e di modelli quantitativi, anche in relazione alle caratteristiche dei sistemi economici e finanziari dei vari paesi. La revisione della qualità degli attivi nelle principali banche europee a cura della BCE, che ha preceduto l'avvio del meccanismo unico di vigilanza, ha costituito di fatto il primo tentativo di assicurare un livellamento delle prassi di vigilanza in Europa. Si tratta di una sfida impegnativa, solo in parte facilitata dal ricorso ad un modello di cooperazione tra le autorità, che peraltro non ha dato prova in passato di grandi risultati, specie durante le crisi.

Come era normale attendersi, le critiche sono state numerose. Alcune (come il rischio di "allontanamento" della vigilanza dalle autorità nazionali di supervisione) non meritano particolari approfondimenti ma semmai rafforzano la convinzione che l'Unione Bancaria sia necessaria (nel caso in questione, proprio per evitare l'effetto cattura dei regolatori nazionali, che in passato ha ostacolato in alcuni paesi interventi tempestivi su banche in crisi). Altre critiche sono fondate e richiedono attenzione. Le modalità con le quali l'esercizio di valutazione approfondita è stata condotta, secondo la logica dell'one fits all, suscitano più di una perplessità, perché difficilmente così si riesce a tenere conto delle differenze connesse ai territori di riferimento delle diverse banche, ai modelli di business adottati, nonché ai sistemi economici e giuridici sullo sfondo.

... anche perchè le banche ed i mercati bancari presentano forti diversità ...

In altre parole, un conto è valutare la qualità dell'attivo di una grande banca internazionale, impegnata in attività large corporate, con finanziamenti a strutture di rimborso predefinite, magari in sistemi paese dove esiste una forte tutela del creditore, grazie anche al funzionamento della giusti-

Vai all'articolo:

Unione Bancaria in un'Europa di banche differenti: istruzioni per l'uso

Dagli Associati

Dai siti web

Banca d'Italia rivede la nozione di attività deteriorate

L'EUF prende posizione in merito alle nuove soglie di materialità EBA per le esposizioni past due

Convenzione con SDA Bocconi School of Management

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Dal Comitato Esecutivo del 20 gennaio 2015

Fact in Progress

Split payment e cessione del credito

Segue alla pagina successiva

Torna all'indice

Vai all'articolo:

Unione Bancaria in un'Europa di banche differenti: istruzioni per l'uso

Dagli Associati

Dai siti web

Banca d'Italia rivede la nozione di attività deteriorate

L'EUJ prende posizione in merito alle nuove soglie di materialità EBA per le esposizioni past due

Convenzione con SDA Bocconi School of Management

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Dal Comitato Esecutivo del 20 gennaio 2015

Fact in Progress

Split payment e cessione del credito

[Torna all'indice](#)

zia civile, ed i termini dei pagamenti commerciali oscillano tra i 15 ed i 30 giorni, ed un altro è effettuare lo stesso esercizio di valutazione in una banca di medie dimensioni, a connotazione prevalentemente nazionale, con approcci retail o al massimo small business, che utilizza frequentemente strumenti quali lo scoperto di conto corrente, magari in contesti dove le tutele del creditore, in caso di contenzioso "duro", sono più incerte e i termini di pagamento delle transazioni commerciali superano abbondantemente, a volte di molto, i 3-4 mesi.

La capacità di considerare i risultati della valutazione della BCE alla luce delle caratteristiche specifiche delle banche indagate è un elemento imprescindibile, ancora di più nella prospettiva di allargamento dell'indagine ad altre banche europee. Approcci indifferenziati rischiano nel breve di creare danni incontrollabili di reputazione, forse non giustificati, e nel medio di condurre a comportamenti delle banche forzatamente omogenei, che potrebbero avere effetti indesiderati sulla prociclicità e sull'esposizione a rischi sistemici.

Come Banca d'Italia ben sa, avendo attuato questo approccio con successo nel nostro sistema finanziario, regolamentazione e supervisione livellano il campo competitivo non quando sono uguali, bensì quando producono effetti analoghi su banche diverse, proprio grazie ad una adeguata fitness degli approcci rispetto a queste ultime. Questo principio fondamentale, radicato nella letteratura teorica ed empirica, non sembra avere trovato spazio nel DNA della BCE, che forte della propria esperienza nel campo della politica monetaria, ragiona più "per risultanti" che non per "componenti" dei fenomeni economici e finanziari. Ma nella vigilanza questo approccio non può funzionare.

(A cura di Alessandro Carretta)

Per informazioni:

Nicoletta Burini
 Tel. 0276020127
nicoletta.burini@assifact.it

Dagli Associati

Con decorrenza 1 gennaio 2015 l'associazione Studio Legale Giovanardi Fattori varia la denominazione in Giovanardi e Associati Studio Legale.

Per informazioni:

Barbara Perego
 Tel. 0276020127
barbara.perego@assifact.it

Dai siti web

www.bancaditalia.it

► Nella sezione Compiti > Vigilanza sul sistema bancario e finanziario > Normativa > Archivio norme > Circolare n.

- Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 - 7° aggiornamento del 20 gennaio 2015
- Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 - 13° aggiornamento del 20 gennaio 2015
- Circolare n. 139 dell'11 febbraio 1991 - Nuova nozione di attività deteriorate. Impatti sulla Centrale dei Rischi e sulla Rilevazione Analitica dei tassi di interesse

www.eba.europa.eu

► Nella sezione Regulation and policy > External Credit Assessment...> Discussion paper on the use...

- Discussion on the use of Credit Ratings by Financial Intermediaries (JC/DP/2014/01)
- Nella sezione Regulation and policy > Credit risk > Regulatory Technical...
- Consultation on draft Regulatory Technical Standards on materiality threshold of credit obligation past due (EBA/CP/2014/32)

www.parlamento.it

► Nella sezione Leggi > Leggi maggiormente richieste

- Legge 15 Dicembre 2014 n. 186 - Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio

<http://certificazionecrediti.mef.gov.it/> (Piattaforma per la certificazione dei crediti)

► Nella sezione Assistenza

- Aggiornamento Raccolta Guide Utente PA - Versione 2.7 del 23/01/2015
- Aggiornamento Raccolta Guide Utente Creditore - Versione 2.4 del 19/01/2015

www.dt.tesoro.it

► Nella sezione Prevenzione dei Reati Finanziari » Comitato di Sicurezza Finanziaria

- Analisi nazionale dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo 2014



Per informazioni:
Nicoletta burini
Tel. 0276020127
nicoletta.burini@assifact.it

Vai all'articolo:

Unione Bancaria in un'Europa di banche differenti: istruzioni per l'uso

Dagli Associati

Dai siti web

Banca d'Italia rivede la nozione di attività deteriorate

L'EUF prende posizione in merito alle nuove soglie di materialità EBA per le esposizioni past due

Convenzione con SDA Bocconi School of Management

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Dal Comitato Esecutivo del 20 gennaio 2015

Fact in Progress

Split payment e cessione del credito

Torna all'indice

Banca d'Italia rivede la nozione di attività deteriorate

Vai all'articolo:

Unione Bancaria in un'Europa di banche differenti: istruzioni per l'uso

Dagli Associati

Dai siti web

Banca d'Italia rivede la nozione di attività deteriorate

L'EUF prende posizione in merito alle nuove soglie di materialità EBA per le esposizioni past due

Convenzione con SDA Bocconi School of Management

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Dal Comitato Esecutivo del 20 gennaio 2015

Fact in Progress

Split payment e cessione del credito

La Banca d'Italia ha recentemente emanato gli aggiornamenti delle proprie circolari segnaletiche con i quali viene radicalmente rivista la nozione di attività deteriorate in coerenza con le definizioni di non-performing exposures (NPE) e di forbearance introdotte dagli Implementing Technical Standards (ITS) pubblicati dall'EBA nell'ottobre 2013 adottati da parte della Commissione Europea in gennaio, con profonde differenze anche rispetto alla versione in consultazione precedentemente pubblicata.

In particolare, si segnala l'eliminazione della classe degli incagli, sostituita dalla classe delle "inadempienze probabili", al fine di assicurare un'esatta coincidenza tra la nuova classe e la categoria dell'"*unlikely to pay*" prevista dagli ITS (al netto delle esposizioni che ricadrebbero fra le sofferenze). Per il medesimo fine, anche il concetto di "incaglio oggettivo", contrariamente a quanto posto in consultazione, non trova conferma nella nuova definizione di attività deteriorate.

Anche la categoria dei ristrutturati è stata eliminata e sostituita, concettualmente, da quanto stabilito dall'EBA ai fini della classificazione di un'esposizione creditizia come *forbearance non performing*. Le categorie di attività deteriorate sono quindi ora limitate alle sofferenze, alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate, mentre la categoria del *forbearance non performing* si qualifica come un dettaglio di tali categorie e non più come una classe autonoma.

Sia per gli intermediari bancari sia per quelli finanziari la decorrenza della nuova nozione di attività deteriorate e delle conseguenti modifiche segnaletiche è stata fissata al 1° gennaio 2015 (incluso il dettaglio su *forbearance non performing*), eccetto che per le innovazioni relative alle esposizioni *performing forborne* (decorrenza 1° luglio 2015).



Per informazioni:
Diego Tavecchia
 Tel. 0276020127
diego.tavecchia@assifact.it

Link www.bancaditalia.it > Compiti > Vigilanza sul sistema bancario e finanziario > Normativa > Archivio norme > Circolare n. 272 del 30 luglio 2008

Link www.bancaditalia.it > Compiti > Vigilanza sul sistema bancario e finanziario > Normativa > Archivio norme > Circolare n. 217 del 5 agosto 1996

[Torna all'indice](#)

L'EUUF prende posizione in merito alle nuove soglie di materialità EBA per le esposizioni past due

L'EUUF, con il determinante contributo di Assifact, ha partecipato alla recente consultazione dell'EBA circa l'armonizzazione delle soglie di materialità per le esposizioni scadute da oltre 90 giorni.

L'approccio proposto da EBA appare significativamente restrittivo rispetto agli approcci attualmente in uso nei principali paesi europei, prevedendo la classificazione di un'esposizione verso un cliente fra i default non appena l'ammontare scaduto da oltre 90 giorni supera una delle seguenti soglie: i) una soglia in valore assoluto, pari a 200€ per le esposizioni retail e a 500€ per tutte le altre esposizioni, e ii) una soglia relativa, pari al 2% dell'esposizione complessiva verso quel cliente.

L'EUUF ha argomentato contro questa proposta, sottolineando in particolare quanto segue:

- a. il factoring opera nell'ambito dei crediti commerciali, settore nel quale il ritardo nel pagamento è frequente e spesso collegato a questioni legate alla fornitura o a motivazioni tecniche più che al deterioramento del merito creditizio del debitore ceduto;
- b. nonostante la significativa presenza di ritardi di pagamento, in particolare in alcuni paesi come l'Italia, il settore del factoring è particolarmente efficace nel contenere i rischi effettivi, presentando un costo del rischio assai inferiore rispetto al tradizionale credito bancario;
- c. inoltre, i singoli pagamenti relativi alle fatture gestite dagli operatori del factoring sono solitamente di importo molto più elevato rispetto alla soglia in valore assoluto attualmente prevista, rendendo di fatto dominante quest'ultima rispetto alla soglia relativa, con grave danno per il settore e i suoi clienti;

Per tali ragioni, l'EUUF ha sottolineato come la proposta dell'EBA porterebbe ad un drammatico incremento del fenomeno dei cd. "default tecnici", ovvero di quei casi in cui il default avviene in conseguenza di ragioni tecniche piuttosto che per difficoltà finanziarie della controparte, e ha evidenziato il proprio supporto verso l'adozione dell'opzione alternativa, la quale prevede che il default avvenga al superamento contemporaneo di entrambe le soglie, unitamente ad un significativo incremento della soglia assoluta e della soglia relativa, in maniera tale da assicurare un miglior bilanciamento fra i costi e i benefici del nuovo approccio e una maggiore efficacia nell'esclusione dei default tecnici.

Nel Position Paper dell'EUUF è stato inoltre richiamato il problema dei ritardi di pagamento nell'ambito della Pubblica Amministrazione, particolarmente significativo in alcuni paesi europei, fra cui sicuramente l'Italia, dove il problema dei "default tecnici" appare ulteriormente esacerbato dalle abitudini di pagamento e dal contesto normativo specifico del settore pubblico. Nell'evidenziare, anche attraverso alcune simulazioni, l'effetto disastroso sul portafoglio crediti del settore pubblico dell'applicazione dell'approccio EBA senza prevedere appositi correttivi, a fronte di un rischio effettivo minimo, l'EUUF ha suggerito ad EBA di considerare un approccio più coerente con le speci-

Vai all'articolo:

Unione Bancaria in un'Europa di banche differenti: istruzioni per l'uso

Dagli Associati

Dai siti web

Banca d'Italia rivede la nozione di attività deteriorate

L'EUUF prende posizione in merito alle nuove soglie di materialità EBA per le esposizioni past due

Convenzione con SDA Bocconi School of Management

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Dal Comitato Esecutivo del 20 gennaio 2015

Fact in Progress

Split payment e cessione del credito

Torna all'indice

Vai all'articolo:

Unione Bancaria in un'Europa di banche differenti: istruzioni per l'uso

Dagli Associati

Dai siti web

Banca d'Italia rivede la nozione di attività deteriorate

L'EU F prende posizione in merito alle nuove soglie di materialità EBA per le esposizioni past due

Convenzione con SDA Bocconi School of Management

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Dal Comitato Esecutivo del 20 gennaio 2015

Fact in Progress

Split payment e cessione del credito

ficità della PA e simile a quello attualmente in uso nella regolamentazione di Banca d'Italia, da attivare a discrezione della singola Autorità di Vigilanza nazionale ove ritenuto coerente con le caratteristiche del relativo contesto economico.

L'EU F ha infine evidenziato come l'approccio proposto da EBA per l'armonizzazione a livello europeo delle soglie di materialità richiederà in ogni caso significativi interventi nell'ambito dei sistemi informativi e dei processi del credito, richiedendo tempi di adeguamento ed investimenti importanti soprattutto per le istituzioni che adottano i metodi IRB, e come tale armonizzazione potrebbe avere impatti negativi su costi e disponibilità del credito per le imprese qualora non tenesse conto delle specificità dei diversi sistemi economici e finanziari europei.

Per informazioni:
Diego Tavecchia
Tel. 0276020127
diego.tavecchia@assifact.it

Link www.euf.eu.com

Convenzione con SDA Bocconi School of Management

Grazie all'accordo tra SDA Bocconi School of Management e ASSIFACT, gli associati ASSIFACT potranno usufruire di condizioni agevolate per la partecipazione ad alcuni programmi formativi proposti da SDA Bocconi.

Rientrano attualmente nell'accordo i seguenti programmi formativi:

- CREDIT RISK MANAGEMENT – 20 / 22 maggio 2015
- FACTORING – 25 / 27 novembre 2015

Maggiori informazioni sulla convenzione e sui programmi formativi e la modulistica per l'iscrizione ai corsi sono disponibili sulla pagina dedicata alla convenzione messa a disposizione sul proprio sito internet da SDA Bocconi School of Management.



Per informazioni:
Nicoletta Burini
Tel. 0276020127
Nicoletta.burini@assifact.it

Link <http://www.sdabocconi.it/it/sito/convenzione-assifact>

Torna all'indice

Le attività associative

Novembre-Dicembre 2014

20/11/14	Milano	Commissione Marketing e Comunicazione
20/11/14	Firenze	" Monitoraggio operazione Protocollo d ' Intesa Regione Toscana "
25-28/11/14	Roma	Gruppo Interfinanziario PUMA2
26/11/14	Milano	Gruppo di Lavoro " Adeguata verifica e segnalazione di operazioni sospette "
27/11/14	Milano	Gruppo di Lavoro " Fiscale "
02/12/14	Milano	Comitato Esecutivo
05/12/14	Milano	Riunione congiunta Commissione Crediti e Risk Management e Commissione Segnalazioni di Vigilanza e Centrale Rischi Fact&Spritz
11/12/14	Milano	Gruppo di Lavoro " Forbearance "
15/12/14	Milano	Gruppo di Lavoro " Adeguata verifica e segnalazione di operazioni sospette "
16/12/14	Milano	Gruppo di Lavoro " Adeguata verifica e segnalazione di operazioni sospette "
18/12/14	Roma	Gruppo Interfinanziario PUMA2
22/12/14	Milano	Gruppo di Lavoro " Forbearance "

Gennaio-Febbraio 2015

19/01/15	Milano	Gruppo di Lavoro " Forbearance "
20/01/15	Milano	Comitato Esecutivo
23/01/15	Milano	Commissione Legale

Per informazioni:
Barbara Perego
Tel. 0276020127
Barbara.perego@assifact.it

Vai all ' articolo:

Unione Bancaria in un ' Europa di banche differenti: istruzioni per l ' uso

Dagli Associati

Dai siti web

Banca d ' Italia rivede la nozione di attività deteriorate

L ' EUF prende posizione in merito alle nuove soglie di materialità EBA per le esposizioni past due

Convenzione con SDA Bocconi School of Management

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Dal Comitato Esecutivo del 20 gennaio 2015

Fact in Progress

Split payment e cessione del credito

Torna all ' indice

Vai all'articolo:

Unione Bancaria in un'Europa di banche differenti: istruzioni per l'uso

Dagli Associati

Dai siti web

Banca d'Italia rivede la nozione di attività deteriorate

L'EUJ prende posizione in merito alle nuove soglie di materialità EBA per le esposizioni past due

Convenzione con SDA Bocconi School of Management

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Dal Comitato Esecutivo del 20 gennaio 2015

Fact in Progress

Split payment e cessione del credito

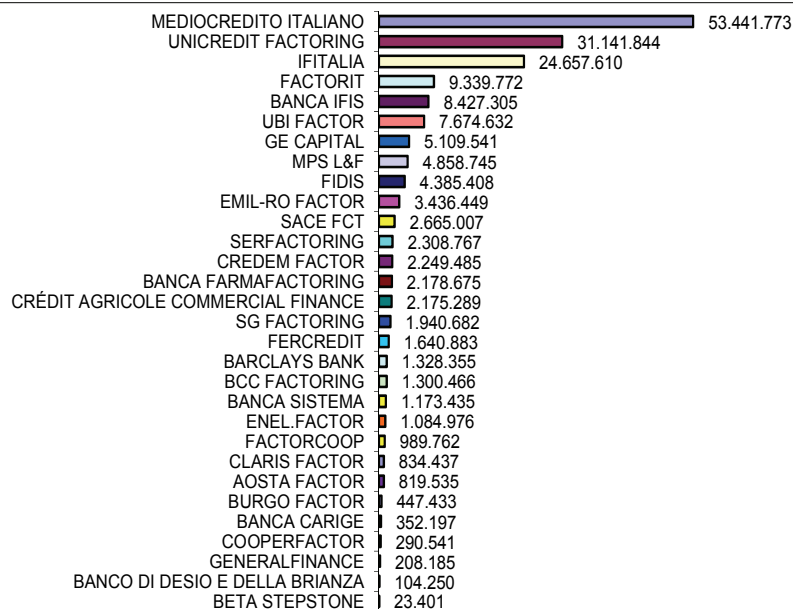
Il mercato del factoring in cifre

Si riportano di seguito i dati statistici definitivi elaborati da Assifact relativi al 31 dicembre 2014. Le elaborazioni sono effettuate con riferimento ai dati ricevuti da 31 Associati, di cui 16 iscritti all'elenco speciale ex art.107 tub.

I dati sono espressi in migliaia di euro.

Dati relativi ad un campione di 31 Associati	31/12/2014 Dati espressi in migliaia di euro	Variazione rispetto al 31/12/2013
1. Outstanding (montecrediti)	55.525.850	0,36%
2. Anticipi e corrispettivi erogati	43.907.077	0,85%
3. Turnover (cumulativo dall'01/01/14)	176.588.840	2,71%

Turnover Cumulativo (*) - Quote di mercato al 31/12/2014 (dati espressi in migliaia di Euro)



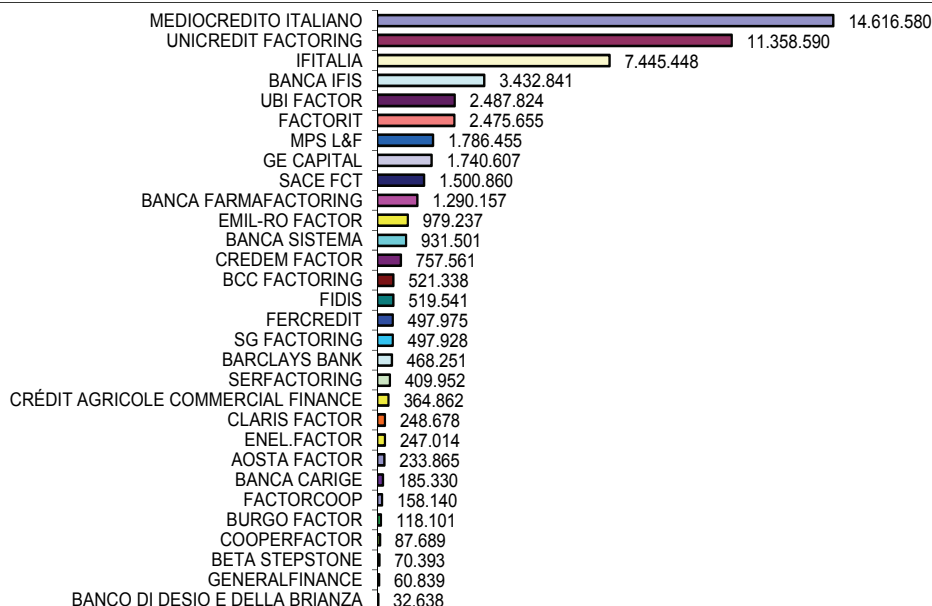
(*) Note:

— GE Capital comprende GE Capital Finance Spa e GE Capital Funding Services Srl

[Torna all'indice](#)

[Segue alla pagina successiva](#)

Outstanding (*) - Quote di mercato al 31/12/2014 (dati espressi in migliaia di Euro)



(*) Note:

— GE Capital comprende GE Capital Finance Spa e GE Capital Funding Services Srl



Per informazioni:
Valeria Fumarola
Tel. 0276020127
valeria.fumarola@assifact.it

Vai all'articolo:

Unione Bancaria in un'Europa di banche differenti: istruzioni per l'uso

Dagli Associati

Dai siti web

Banca d'Italia rivede la nozione di attività deteriorate

L'EUF prende posizione in merito alle nuove soglie di materialità EBA per le esposizioni past due

Convenzione con SDA Bocconi School of Management

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Dal Comitato Esecutivo del 20 gennaio 2015

Fact in Progress

Split payment e cessione del credito

Torna all'indice

Le Circolari Assifact

Vai all'articolo:

Unione Bancaria in un'Europa di banche differenti: istruzioni per l'uso

Dagli Associati

Dai siti web

Banca d'Italia rivede la nozione di attività deteriorate

L'EUF prende posizione in merito alle nuove soglie di materialità EBA per le esposizioni past due

Convenzione con SDA Bocconi School of Management

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Dal Comitato Esecutivo del 20 gennaio 2015

Fact in Progress

Split payment e cessione del credito

[Torna all'indice](#)

INFORMATIVE

RIF.	DATA	OGGETTO
52/14	03/12	Disposizioni per l'invio dei dati aggregati - Aggiornamento dell'allegato 2 del provvedimento della UIF del 23/12/2013.
53/14	09/12	Prima analisi nazionale sui rischi riciclaggio e finanziamento del terrorismo.
54/14	15/12	Proposta Moderari di convenzione per servizi di assistenza e consulenza finalizzati all'iscrizione al nuovo Albo degli Intermediari Finanziari.
55/14	17/12	Il factoring nella base dati statistica di Banca d'Italia.
56/14	30/12	Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 - 3° Aggiornamento del 22/12/2014.
57/14	30/12	Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari.
58/14	30/12	Comunicazione interna.
01/15	07/01	Bozza del 3° aggiornamento della Circolare n. 286 - attività vincolate.
02/15	08/01	Bozza istruzioni tecniche per l'inoltro flussi Asset Encumbrance.
03/15	09/01	Split payment P.A.: si applica alle operazioni fatturate a partire da 1/1/2015.
04/15	13/01	Aggiornamento della definizione di attività deteriorate (Bozza) - Gennaio 2015.
05/15	15/01	Circolare Banca d'Italia n. 286 del 17 dicembre 2013 - 3° aggiornamento del 13/01/2015.
06/15	16/01	Regione Lombardia - Operazione Credito In-Cassa B2B - Smobilizzo crediti commerciali vantati da imprese lombarde verso altre imprese - Avviso Pubblico agli Intermediari.
07/15	22/01	Nuova definizione di attività deteriorate.
08/15	23/01	Banca d'Italia - Termine d'invio delle informazioni armonizzate consolidate su NPE e Forbearance.
09/15	26/01	Archivio dei rapporti - Restituzione terne 2013 - Istruzioni esiti C.I.A. 2012.
10/15	29/01	Piattaforma per la certificazione dei crediti - Nuove funzionalità e aggiornamento guide PA e creditori.
11/15	03/02	Split payment - Decreto di attuazione del MEF.
12/15	04/02	Convenzione con SDA Bocconi School of Management.

STATISTICHE

RIF.	DATA	OGGETTO
26/14	01/12	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring. Richiesti dati al 30/11/2014.

[Segue alla pagina successiva](#)

27/14	30/12	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring e rilevazione trimestrale dei dati di dettaglio su clientela, turnover e condizioni economiche. Richiesta dati mensili e trimestrali al 31/12/2014.
01/15	21/01	Integrazione statistiche associative con dati provenienti dalle segnalazioni di vigilanza delle banche.
02/15	23/01	Rilevazione dati statistici quarto trimestre 2014 (base 3 al 31.12.2014).
03/15	30/01	Mercato del factoring - Elaborazione dati statistici quarto trimestre 2014.
04/15	01/02	Rilevazione mensile dei principali dati relativi all'attività di factoring. Richiesta dati al 31 gennaio 2015.

TECNICHE

RIF. DATA OGGETTO

06/14	25/11	LEG 2014/2 - Ambito soggettivo di applicazione delle norme in materia di garanzia dello Stato per il pagamento di crediti certificati ceduti a banche o intermediari finanziari. Linee guida della Commissione Legale.
-------	-------	--

Per informazioni:
Barbara Perego
Tel. 0276020127
barbara.perego@assifact.it

Link: www.assifact.it > [Area Riservata](#) > [Documenti e materiali riservati](#) > [Le circolari](#)

Dal Comitato Esecutivo del 20 gennaio 2015

Renato Martini (Amministratore Delegato Unicredit Factoring Spa e Vice Presidente Assifact) e Attilio Seroli (Direttore Generale UBI Factor Spa) sono stati nominati membri del Comitato Guida del DAP.



Per informazioni:
Liliana Corti
Tel. 0276020127
liliana.corti@assifact.it

Vai all'articolo:

Unione Bancaria in un'Europa di banche differenti: istruzioni per l'uso

Dagli Associati

Dai siti web

Banca d'Italia rivede la nozione di attività deteriorate

L'EUUF prende posizione in merito alle nuove soglie di materialità EBA per le esposizioni past due

Convenzione con SDA Bocconi School of Management

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Dal Comitato Esecutivo del 20 gennaio 2015

Fact in Progress

Split payment e cessione del credito

Torna all'indice

Vai all' articolo:

Unione Bancaria in un'Europa di banche differenti: istruzioni per l'uso

Dagli Associati

Dai siti web

Banca d'Italia rivede la nozione di attività deteriorate

L'EUUF prende posizione in merito alle nuove soglie di materialità EBA per le esposizioni past due

Convenzione con SDA Bocconi School of Management

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Dal Comitato Esecutivo del 20 gennaio 2015

Fact in Progress

Split payment e cessione del credito

[Torna all'indice](#)

Fact in Progress



Presidente: Marcello Messina



Coordinatore: Paola Sassi



Presidente: Attilio Seriola



Coordinatore: Vittorio Giustiniani



[Segue alla pagina successiva](#)



COMMISSIONE CONTROLLI INTERNI

Antiriciclaggio

Il Gruppo di Lavoro "Adeguata verifica e segnalazione delle operazioni sospette" ha proseguito l'attività di analisi degli indicatori previsti negli schemi di anomalia proposti da Banca d'Italia e produrrà a breve delle schede analitiche con commenti ed esemplificazioni per supportare l'attività di segnalazione da parte degli Associati.

COMMISSIONE LEGALE

Split payment e reverse charge

La Commissione ha esaminato e commentato le recenti norme in materia di split payment da parte della PA e reverse charge. Con riferimento al primo tema, in attesa di approfondimenti sul decreto ministeriale in via di pubblicazione, si pone il problema della possibilità di acquisire in cessione i crediti interessati al lordo o al netto dell'IVA. La finanziabilità di tali crediti è comunque necessariamente legata all'imponibile. Più semplice il caso del reverse charge, in quanto la fattura è senz'altro emessa al netto dell'IVA.

Cessione dei crediti verso la Pubblica Amministrazione

La Legge di stabilità ha introdotto un chiarimento in tema di DURC, affermando che per le cessioni di crediti certificati tramite la piattaforma elettronica la regolarità contributiva del cedente di tali crediti è definitivamente attestata dal DURC in corso di validità allegato alla cessione o comunque acquisito dalla PA ceduta.



Revocatoria nel factoring

La Commissione ha proseguito gli approfondimenti finalizzati a proporre interventi sulla normativa volti ad ottenere un trattamento di maggior tutela per le cessioni di credito in tema di revocatoria fallimentare, al fine di supportare il rilancio dell'economia semplificando ed incentivando il ricorso al factoring.

Vai all'articolo:

[Unione Bancaria in un'Europa di banche differenti: istruzioni per l'uso](#)

[Dagli Associati](#)

[Dai siti web](#)

[Banca d'Italia rivede la nozione di attività deteriorate](#)

[L'EUf prende posizione in merito alle nuove soglie di materialità EBA per le esposizioni past due](#)

[Convenzione con SDA Bocconi School of Management](#)

[Le attività associative](#)

[Il mercato del factoring in cifre](#)

[Le Circolari Assifact](#)

[Dal Comitato Esecutivo del 20 gennaio 2015](#)

Fact in Progress

[Split payment e cessione del credito](#)

[Torna all'indice](#)

COMMISSIONE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA E CENTRALE RISCHI E COMMISSIONE CREDITI E RISK MANAGEMENT

Consultazione sulle nuove definizioni di attività deteriorate

La Commissione Crediti e Risk Management e la Commissione Segnalazioni di Vigilanza e Centrale Rischi hanno congiuntamente approfondito, attraverso un apposito gruppo di lavoro, le nuove definizioni di attività deteriorate ed in particolare le modalità di applicazione del concetto di forbearance introdotto dagli ITS EBA. Sono in fase di studio apposite linee guida sul tema.

Proposta EBA di armonizzazione delle soglie di materialità per il past due

Le Commissioni hanno analizzato il documento per la consultazione emanato da EBA contenente una proposta di armonizzazione a livello europeo delle soglie di materialità per le esposizioni scadute da oltre 90 giorni. Tale proposta introdurrebbe un concetto di default basato sul superamento, alternativamente, di una soglia assoluta (pari a 500€ per le esposizioni diverse da quelle retail) o di una so-



Commissione Segnalazioni di Vigilanza e Centrale Rischi

Presidente: Gianluigi Riva



Coordinatore: Vittorio Giustiniani



Commissione Crediti e Risk Management

Presidente: Fausto Galmarini



[Segue alla pagina successiva](#)

**Vai all 'articolo:**

Unione Bancaria in un 'Europa di banche differenti: istruzioni per l ' uso

Dagli Associati

Dai siti web

Banca d 'Italia rivede la nozione di attività deteriorate

L 'EUF prende posizione in merito alle nuove soglie di materialità EBA per le esposizioni past due

Convenzione con SDA Bocconi School of Management

Le attività associative

Il mercato del factoring in cifre

Le Circolari Assifact

Dal Comitato Esecutivo del 20 gennaio 2015

Fact in Progress

Split payment e cessione del credito

glia relativa (pari al 2% del rapporto fra ammontari scaduti da oltre 90 giorni e totale dell'esposizione).

Tale approccio appare decisamente restrittivo e scarsamente predittivo delle perdite effettive: appare cruciale che sia invece adottato un approccio che preveda il superamento delle due soglie in modo congiunto, oltre ad altri aggiustamenti per casi specifici (es. pubblica amministrazione). E' stato avviato uno studio d'impatto sulla materia.

Per informazioni:**Diego Tavecchia****Tel. 0276020127****diego.tavecchia@assifact.it**

Link www.assifact.it > Area Riservata > Area Commissioni

[Torna all 'indice](#)

Split payment e cessione del credito

La legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (cd. " Legge di Stabilità 2015 "), pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014, ha introdotto alcune modifiche al regime Iva delle operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici.

In particolare tale norma, che è entrata in vigore a partire dal 1 gennaio 2015, prevede l'introduzione del cosiddetto meccanismo dello "split payment" secondo cui i soggetti afferenti alla Pubblica Amministrazione devono versare direttamente all'erario, anziché al fornitore, l'IVA dovuta nell'ambito dei rapporti di fornitura di beni e servizi, rimandando ad un decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze l'individuazione di modalità e termini di adempimento, la cui emanazione tuttavia non risulta esplicitamente indicata come condizione per l'efficacia della disposizione.

Nel clima di incertezza che ne è derivato, Assifact ha immediatamente provveduto ad inviare al MEF una apposita comunicazione nella quale è stato evidenziato come fosse assolutamente necessario che venisse tempestivamente chiarito se tale obbligo fosse da riferirsi alle fatture emesse dopo il primo gennaio ovvero ai pagamenti da effettuarsi a partire da tale data, anche per fatture precedentemente emesse. In quest'ultimo caso, si sarebbero incontrate rilevanti incertezze per le operazioni di cessione del credito già effettuate, esacerbate dal regime di esigibilità fiscale adottata dal cedente e dall'eventualità che il credito soggetto allo "split payment" fosse o meno certificato (e potenzialmente anche garantito dallo Stato).

La richiesta di Assifact ha trovato riscontro nel successivo Comunicato Stampa n° 7 del 9 gennaio 2015 emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che, facendo seguito alle richieste dell'Associazione ha anticipato i contenuti del decreto attuativo delle disposizioni in tema di "split payment", attualmente in fase di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale ma il cui testo è già disponibile sul sito del Ministero, chiarendo in particolare che il nuovo regime si applica alle operazioni fatturate a partire dal 1 gennaio 2015.

Tale chiarimento riduce le problematiche con riferimento alle operazioni di cessione del credito già effettuate, ma allo stato attuale residuano notevoli incertezze anche sulle operazioni in via di perfezionamento, in particolare in merito alla cedibilità della quota di IVA eventualmente riportata in fattura ed al coordinamento con la disciplina in materia di certificazione del credito.

Per informazioni:
Diego Tavecchia
Tel. 0276020127
diego.tavecchia@assifact.it

Link www.mef.gov.it > [In evidenza](#) > [30 gennaio 2015 - Split payment, firmato dal ministro Padoa-Schioppa](#)
[doan il decreto di attuazione](#)

Vai all ' articolo:

[Unione Bancaria in un 'Europa di banche differenti: istruzioni per l 'uso](#)

Dagli Associati

Dai siti web

[Banca d 'Italia rivede la nozione di attività deteriorate](#)

[L 'EUF prende posizione in merito alle nuove soglie di materialità EBA per le esposizioni past due](#)

[Convenzione con SDA Bocconi School of Management](#)

Le attività associative

[Il mercato del factoring in cifre](#)

Le Circolari Assifact

[Dal Comitato Esecutivo del 20 gennaio 2015](#)

Fact in Progress

[Split payment e cessione del credito](#)

[Torna all ' indice](#)